

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VBIS00400B

IS "DALLA CHIESA-SPINELLI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VBIS00400B	Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Medio - Basso
VBRI004013	
II A	Basso
II A	Basso
VBTD00401N	
II A	Medio - Basso
II B	Medio Alto
II A	Basso
II B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VBIS00400B	0.0	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La prevalente estrazione sociale dell'istituto rappresenta una sfida professionale di grande interesse per la scuola in quanto richiede di intervenire per omogeneizzare le competenze da raggiungere da parte di tutti gli allievi partendo da premesse culturali differenziate con le quali gli studenti affrontano il ciclo di studi. Si tratta pertanto di un impegno, cui la scuola si espone, sul fronte della ricerca didattica finalizzata alla individuazione di metodi e tecniche atte a attivare i recettori presenti nell'utenza e a svilupparli in modo da renderli il più omogenei possibili.</p> <p>Appare una situazione non particolarmente critica relativamente all'occupazione territoriale; nelle classi sottoposte a prove INVALSI, infatti, nell'anno di riferimento non risultavano casi di famiglie in cui entrambi i genitori fossero disoccupati.</p>	<p>Il coinvolgimento e il coordinamento di tutti gli attori, specificamente delle famiglie, che intervengono nel processo educativo e formativo va potenziato primariamente nella condivisione degli obiettivi e successivamente nella scelta dei metodi educativi.</p> <p>La partecipazione ad alcune attività didattiche può risentire del progressivo impoverimento dell'area del Cusio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Le reti di collaborazione con altri enti paritetici (scuole o agenzie formative) sono in fase di ampliamento; questo è da intendersi come formalizzazione di rapporti già operativi. Le relazioni con le aziende si mantengono tali grazie ad una tradizione di rapporti formali ed informali di lunga data. La presenza di aziende rinomate a livello nazionale e internazionale nonché di piccole medie aziende artigianali ha costituito da tempo il tessuto nel quale la scuola ha potuto sviluppare una consolidata esperienza nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro che va ulteriormente rafforzata ed organizzata.

Gli enti locali nel cui territorio insiste la scuola dimostrano attenzione differenziata in base ai ruoli che essi svolgono e in dipendenza dalle disponibilità economiche. La collaborazione culturale con il Comune di Omegna ha consolidato una storia di creazione di opportunità culturali che vengono offerte alle scuole e che rappresentano una trama da cui l'istituto può trarre spunti e collaborazioni.

Le disponibilità finanziarie della Provincia, proprietaria degli edifici, pone invece a problematiche tecniche e di corretto utilizzo dei locali.

La rete di trasporti e la collocazione geografica definiscono il bacino di utenza ad una zona circoscritta. Se tale osservazione potrebbe essere anche considerata un vincolo (si veda sezione vincoli), essa si palesa anche come un vantaggio per gli studenti frequentanti che non sono costretti a compiere lunghi tragitti.

I presupposti normativi (assenza di incentivi per le aziende che offrono possibilità di stage) costituiscono vincolo per una offerta di posti corrispondenti alla domanda.

Un istituto del secondo ciclo necessita altresì di collaborare in rete con altri istituti di pari grado anche in territori diversi. La collocazione territoriale (trasporti) non facilita tale rapporto. La diminuzione dell'offerta di lavoro, testimoniata dalla flessione del tasso di occupazione, evidenzia una riduzione dell'attrattività del territorio, ciò è confermato dal più rapido transito del flusso migratorio.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	18,2	27,4
Situazione della scuola: VBIS00400B	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	40,0	49,4	52,8
	Totale adeguamento	60,0	50,6	46,9
Situazione della scuola: VBIS00400B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi interni degli edifici e le aree pertinenziali della sede costituiscono ambienti idonei a realizzare modalità didattiche diverse (spazi che consentono l'usuale lavoro d'aula, il lavoro di gruppo, i momenti di agorà e l'apprendimento non formale nei momenti di relax).</p> <p>I laboratori (presenti in ogni indirizzo di ordinamento) dell'area tecnico-professionale sono mantenuti efficienti compatibilmente con le risorse di bilancio.</p> <p>L'Ente Locale (Comune di Omegna) ha sostenuto e sostiene attivamente le azioni promosse dall'Istituto.</p> <p>Le strutture della scuola si offrono alla comunità locale come centro di aggregazione sociale e di formazione anche con le modalità di peer-education.</p> <p>Le risorse economiche nei tre e.f 2012-2014 presentano alcune peculiarità:</p> <p>a) L'istituto ha usufruito di finanziamenti da MIUR, nei tre anni di riferimento, di € 18.711,60 finalizzati alla formazione per la sicurezza di studenti e docenti.</p> <p>b) Di rilievo l'incremento della risorsa a sostegno della Alternanza Scuola Lavoro (A0504) in modo particolare nel 2014.</p> <p>c) L'istituto ha impegnato notevoli risorse economiche per incrementare il patrimonio in modo particolare nel 2013.</p> <p>d) Il sostegno all'iniziativa di Alternanza Scuola-Lavoro, tradizione consolidata di questo istituto, si è mantenuta su valori rilevanti.</p> <p>e) L'istituto inoltre ha mantenuto una spesa costante nel tempo a sostegno della crescita professionale.</p>	<p>La scarsa disponibilità finanziaria dell'ente proprietario degli edifici e le dimensioni degli stessi non consentono una corretta manutenzione.</p> <p>L'investimento in tecnologie e attrezzatura a supporto della didattica d'aula va ulteriormente potenziato così come l'aggiornamento secondo i criteri della didattica laboratoriale.</p> <p>Dall'analisi dei dati di bilancio: Riduzione della parte più rilevante degli importi di provenienza statale ma ciò è dovuto al trasferimento del pagamento degli stipendi del personale a tempo determinato agli uffici centrali. Si sono però ridotti anche gli importi destinati alla gestione corrente dell'istituto.</p> <p>Finanziamenti dagli enti locali assenti negli anni 2013 e 2014</p> <p>I contributi da privati non vincolati sono assenti nelle ultime due annualità.</p> <p>Le spese relative ai viaggi e visite di istruzione manifestano una flessione nel 2014 che riflette una condizione di criticità economica del bacino di utenza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VBIS00400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBIS00400B	53	53,5	46	46,5	100,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.920	76,9	577	23,1	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VBIS00400B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VBIS00400B	-	0,0	13	24,5	14	26,4	26	49,1	100,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	66	3,4	385	20,1	771	40,2	698	36,4	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VBIS00400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VBIS00400B	76,2	23,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VBIS00400B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VBIS00400B	15	34,1	6	13,6	7	15,9	16	36,4
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	246	14,5	404	23,9	281	16,6	762	45,0
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	23	76,7	-	0,0	7	23,3	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	10	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	90	69,9	79
Situazione della scuola: VBIS00400B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	30	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,8	15,4
	Più di 5 anni	70	26,7	26,7
Situazione della scuola: VBIS00400B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di personale in pianta organica fissa per solo il 53,5% (più di 20 punti in meno a fronte del dato provinciale). Ciò, se da un lato rappresenta un vincolo (si veda sotto), evidenzia anche un'opportunità nel momento in cui il personale di nuova formazione offre sguardi "ingenui" di analisi della situazione dell'istituzione scolastica. Questo favorisce l'autovalutazione e soprattutto l'attuazione di modalità didattiche innovative e di recente studio.</p> <p>A ciò corrisponde invece l'esperienza di prassi didattica e di conoscenza dell'ambiente omegnese del personale di consolidata esperienza.</p> <p>Tra il personale è avvertita l'esigenza di una maggiore formazione in campo linguistico e nell'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Si sottolinea altresì che la distribuzione del personale per fascia di età riflette la distribuzione che caratterizza tipicamente la scuola italiana: il 75,5% è rappresentato da personale di età superiore ai 45 anni con una maggior esposizione nella fascia più anziana a fronte di quanto accade nell'ambito provinciale e regionale.</p>	<p>La percentuale elevata di personale supplente può rappresentare un vicolo nel momento in cui esso impedisce un consolidarsi dell'azione educativa e induce frammentarietà della stessa.</p> <p>La già citata collocazione geografica incide sul turn over del personale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VBIS00400B	28	43,8	32	78,0	37	80,4	37	90,2
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	301	73,4	261	79,1	260	89,7	220	89,4
PIEMONTE	5.728	64,5	5.068	73,7	4.801	74,3	4.402	76,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: VBIS00400B	18	28,1	15	36,6	13	28,3	10	24,4
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	114	27,8	112	33,9	80	27,6	79	32,1
PIEMONTE	2.386	26,9	2.122	30,8	1.513	23,4	1.621	28,3
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00400B	53	74,6	43	82,7	49	87,5	24	88,9
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	555	77,5	480	83,2	436	84,0	426	93,2
PIEMONTE	9.727	71,6	8.787	78,9	8.332	77,9	7.845	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00400B	15	21,1	13	25,0	14	25,0	7	25,9
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	112	15,6	107	18,5	96	18,5	87	19,0
PIEMONTE	3.684	27,1	3.263	29,3	3.046	28,5	2.658	28,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: VBIS00400B	4	10	7	4	-	-	16,0	40,0	28,0	16,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	28	72	72	33	10	-	13,0	33,5	33,5	15,3	4,7	0,0
PIEMONTE	671	2.002	1.459	696	303	5	13,1	39,0	28,4	13,6	5,9	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: VBIS00400B	6	11	6	5	3	-	19,4	35,5	19,4	16,1	9,7	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	45	114	105	50	28	1	13,1	33,2	30,6	14,6	8,2	0,3
PIEMONTE	1.016	3.181	2.340	1.332	646	22	11,9	37,3	27,4	15,6	7,6	0,3
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00400B	0	0,0	1	2,4	2	4,2	1	2,4	0	0,0
- Benchmark*										
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	-	0,7	-	1,5	-	1,4	-	3,1	-	1,3
PIEMONTE	-	2,3	-	2,3	-	2,9	-	4,5	-	1,9
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00400B	5	6,6	1	1,9	3	5,1	2	6,9	1	2,9
- Benchmark*										
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	-	1,5	-	1,4	-	1,9	-	1,3	-	0,5
PIEMONTE	-	1,4	-	1,5	-	2,3	-	2,1	-	1,3
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00400B	6	10,3	2	3,2	5	8,5	1	1,6	-	-
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	17	4,3	5	5,2	6	5,4	1	1,6	-	-
PIEMONTE	436	5,5	218	3,3	141	2,6	50	1,3	17	1,8
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00400B	2	1,9	1	1,6	1	1,6	-	-	-	-
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	21	3,0	3	0,9	11	1,8	2	0,4	-	-
PIEMONTE	485	4,0	275	2,7	254	2,7	102	2,0	44	2,6
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00400B	6	10,3	1	2,5	2	4,5	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	16	4,1	9	2,8	4	1,4	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	426	5,0	193	2,9	98	1,5	52	0,9	20	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00400B	11	18,3	7	15,6	4	7,7	1	3,8	-	0,0
- Benchmark*										
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	55	8,3	27	4,9	17	3,4	4	0,9	2	0,5
PIEMONTE	797	6,2	442	4,1	374	3,6	180	1,9	52	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Istituto Professionale: forte selettività, nei primi anni, dovuta anche ad una forma di canalizzazione: gli studenti che intendono proseguire con una formazione sul lavoro frequentano i primi due anni della scuola superiore con scarsa motivazione. La selettività pare, però, consenta di ridurre il tasso di ripetenza nei passaggi dalla classe 4 alla classe 5 a poco meno del 10%. Tale selettività, per alcuni versi considerabile punto di debolezza, fornisce risultati positivi in uscita; i diplomati ottengono infatti l'inserimento nel mondo del lavoro senza difficoltà. Nella comparazione del dato di ammissione alla classe successiva con il dato relativo ai giudizi sospesi si evidenzia come l'istituto riesca a porre le condizioni di apprendimento tali da far acquisire gli obiettivi del quarto anno ad una percentuale di studenti maggiore di quella evidenziata dagli altri istituti nella provincia. La distribuzione dei voti agli esami di stato si rivela abbastanza omogenea anche se manca il livello più elevato. Positivo il valore algebrico del tasso di studenti usciti e entrati in corso d'anno calcolato tra gli studenti inseriti nelle classi dell'Istituto ad anno avviato e quelli guidati ad altro percorso formativo.</p> <p>Istituto Tecnico: Le classi di ordinamento tecnico evidenziano invece un trend di ripetenza pressoché simile a quelle di altre scuole. La distribuzione dei voti agli esami di stato rivela una distribuzione abbastanza omogenea tra i livelli.</p>	<p>Istituto Professionale: il tasso di ripetenza dei primi anni supera di gran lunga quello provinciale e regionale ed evidenzia la necessità di diversificare le tecniche di insegnamento/apprendimento. E' necessario calibrare le tecniche didattiche sull'utenza e individuare strumenti di rilevazione delle competenze dell'intelligenze diversificate. Va sottolineato che tale intervento può esplicarsi in misura contenuta a causa della riduzione del numero di ore di laboratorio nei nuovi ordinamenti. Il tasso di studenti con giudizio sospeso (studenti che devono sostenere esami a settembre) evidenzia un trend simile a quello delle scuole del territorio nonostante misure lievemente superiori. Gli esiti di fine percorso (esami di stato) rivelano l'assenza del livello più elevato.</p> <p>Istituto Tecnico: A differenza di quanto esposto al punto precedente, il tasso di studenti per i quali rimane in sospeso il giudizio è superiore a quello delle scuole del territorio di riferimento, ciò induce a pensare che sia necessario ripensare alle attività di recupero.</p> <p>Entrambi gli ordinamenti: Da analizzare gli abbandoni in corso d'anno soprattutto nelle classi seconde, terze e quarte dell'ordinamento professionale ed in tutte le prime quattro classi di quello tecnico.</p> <p>Il dato netto dei trasferimenti in entrata e in uscita evidenzia una perdita di posizione delle classi di ordinamento tecnico. Anche tale dato verrà nel corrente anno sottoposto ad attenta analisi.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel corso dell'anno soprattutto nell'ordinamento tecnico ma ne accoglie altri nel percorso professionale. Vi sono abbandoni da tenere sotto controllo. Manca la fascia alta di voti agli esami di stato del percorso professionale. La distribuzione degli studenti, però, per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VBIS00400B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
VBIS00400B	58,6	↓	↓	↓	1,8	43,7	↓	↓	↓	2,1
VBRI004013	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a	39,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VBTD00401N	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		66,2	68,5	63,1			49,3	52,7	48,9	
Tecnico	61,6	↓	↓	↓	0,7	47,3	↔	↓	↓	1,5
VBRI004013 - II A	38,1	↓	↓	↓	-19,8	34,1	↓	↓	↓	-9,3
VBRI004013 - II A	46,4	↓	↓	↓	-10,1	43,2	↓	↓	↓	1,0
VBTD00401N - II A	74,8	↑	↑	↑	12,7	54,4	↑	↔	↑	6,8
VBTD00401N - II B	67,1	↔	↓	↑	3,8	47,6	↔	↓	↓	-2,7
		55,8	56,7	51,9			39,7	39,6	37,7	
Professionale	54,0	↔	↓	↑	4,8	38,2	↔	↓	↔	1,5
VBTD00401N - II A	50,0	↓	↓	↓	2,1	31,9	↓	↓	↓	-3,8
VBTD00401N - II B	58,0	↔	↔	↑	5,6	44,1	↑	↑	↑	7,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBRI004013 - II A	4	1	0	0	0	2	3	0	0	0
VBRI004013 - II A	3	5	0	1	0	3	4	1	0	1
VBTD00401N - II A	0	1	1	3	9	0	4	3	3	4
VBTD00401N - II B	1	1	2	5	4	2	4	3	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00400B	19,5	19,5	7,3	22,0	31,7	17,1	36,6	17,1	14,6	14,6
Piemonte	8,5	21,8	24,3	27,3	18,1	13,4	33,1	22,4	12,7	18,4
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBTD00401N - II A	2	2	5	2	2	5	3	4	1	0
VBTD00401N - II B	0	3	2	4	4	0	4	3	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00400B	7,7	19,2	26,9	23,1	23,1	18,5	25,9	25,9	3,7	25,9
Piemonte	12,7	23,9	14,8	17,8	30,7	13,3	24,3	23,1	19,0	20,3
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIS00400B - Tecnico	59,2	40,8	29,6	70,4
- Benchmark*				
Nord ovest	9,3	90,7	16,8	83,2
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIS00400B - Professionale	11,0	89,0	34,5	65,5
- Benchmark*				
Nord ovest	38,3	61,7	52,6	47,4
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gestione e conduzione delle prove standardizzate hanno evidenziato un comportamento non opportunistico (assenza o scarsa presenza di cheating) Le classi che hanno riportato i risultati migliori delle classi con simile background (2 su 6) forniscono dati ed informazioni utili alla diffusione di pratiche didattiche funzionali. La varianza tra le classi dei percorsi di ordinamento professionale indica migliore coordinamento tra i consigli di classe di tali indirizzi.	L'elevata varianza, prevalentemente nelle prove standardizzate di italiano delle classi di Istituto Tecnico, può farsi risalire ad aspettative diverse degli iscritti ai corsi tecnico economico e tecnico-tecnologico. I risultati della maggioranza delle classi sono ancora disomogenei e per 2/3 non in linea con le scuole di simile background.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI per 4 classi su 6 è inferiore di quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è particolarmente evidente nei percorsi di ordinamento tecnico, ma ci sono classi che si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei diversi livelli in italiano e in matematica è differenziata e richiede analisi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' tradizione dell'istituto includere fra le attività curriculari e integrative iniziative che coinvolgono enti di volontariato, associazioni che operano nel sociale e nello sviluppo dei diritti civili. Vengono inoltre forniti momenti seminariali su tematiche di sviluppo economico solidale e sostenibili.	Va implementato una sistema di monitoraggio anche di natura interdisciplinare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VBIS00400B	31,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	46,1
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00400B	100,0	0,0	0,0	84,6	7,7	7,7	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	43,7	38,2	18,1	48,5	19,8	31,7	52,8	26,6	20,6
PIEMONTE	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4	49,0	26,7	24,3
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00400B	100,0	0,0	0,0	76,9	7,7	15,4	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	48,5	12,2	39,3	47,1	7,5	45,4	49,6	16,0	34,4
PIEMONTE	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0	51,2	13,6	35,3
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBIS00400B	59	60,8	38	39,2	97
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.741	75,1	577	24,9	2.318
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VBIS00400B	46	79,3	26	76,5
- Benchmark*				
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	851	89,1	262	79,6
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VBIS00400B	istituto professionale	46	38	10	3	1	-	46,9	38,8	10,2	3,1	1,0	0,0
- Benchmark*													
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		157	158	51	15	3	-	40,9	41,1	13,3	3,9	0,8	0,0
PIEMONTE		3.387	2.094	719	156	14	2	53,2	32,9	11,3	2,4	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VBIS00400B	istituto tecnico	4	13	16	1	3	-	10,8	35,1	43,2	2,7	8,1	0,0
- Benchmark*													
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		145	191	148	57	13	4	26,0	34,2	26,5	10,2	2,3	0,7
PIEMONTE		3.338	3.920	2.565	996	172	38	30,3	35,5	23,3	9,0	1,6	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VBIS00400B	77	49	63,6	68	37	54,4	49	27	55,1
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	947	506	53,4	951	517	54,4	954	415	43,5
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VBIS00400B	16,3	30,6	28,6	16,3	8,2	0,0	18,9	24,3	21,6	27,0	8,1	0,0	22,2	29,6	14,8	33,3	0,0	0,0
- Benchmark*																		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,4	28,1	31,8	16,6	10,1	0,0	17,6	23,2	31,3	16,8	11,0	0,0	14,2	23,6	33,5	25,5	3,1	0,0
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
VBIS00400B	4,5	30,9	2,7	19,1	42,7	5,6	30,0	0,0	21,1	43,3	1,9	29,6	0,0	29,6	38,9
- Benchmark*															
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,9	37,3	5,4	16,8	36,6	3,0	50,4	3,0	12,8	30,8	3,2	43,8	1,5	17,6	33,8
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VBIS00400B	0,0	23,6	76,4	0,0	23,3	76,7	0,0	33,3	66,7
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,1	14,5	84,4	2,5	10,9	86,7	2,7	16,6	80,7
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VBIS00400B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBIS00400B	50,0	17,3	8,2	7,3	11,8	5,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	52,9	15,5	8,6	9,1	7,1	4,0	2,8	0,0
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VBIS00400B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBIS00400B	41,1	28,9	4,4	6,7	11,1	4,4	3,3	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	53,8	16,5	8,1	6,9	5,2	2,3	7,2	0,1
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: VBIS00400B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBIS00400B	29,6	18,5	9,3	14,8	16,7	9,3	1,9	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	55,3	13,1	9,5	7,4	7,5	4,6	2,6	0,1
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola accoglie un'utenza con livelli di apprendimento bassi o medio bassi, ma riesce a promuovere in modo paritetico l'apprendimento sia di coloro che hanno effettuato la scelta di studi secondari seguendo il consiglio orientativo sia di coloro che erano stati avviati ad altri corsi.</p> <p>Il risultati degli studenti che proseguono gli studi universitari appaiono nettamente positivi (=crediti ottenuti) soprattutto in area scientifica. Gli esiti sono apprezzabili anche nella altre aree: sociale e umanistica. Il trend si mantiene anche al secondo anno di studi (area scientifica e sociale).</p> <p>Gli inserimenti nel mondo del lavoro sono superiori a quelli della provincia, della regione e della nazione ma hanno risentito della crisi economica-occupazionale negli ultimi due anni.</p> <p>Anche i ridotti tempi di attesa per l'ingresso nel mondo del lavoro dopo il diploma nelle tre annualità di riferimento (2010, 2011 e 2012) evidenziano una capacità di inserimento in ambito lavorativo più veloce di quella della provincia e della regione. Si richiama l'attenzione sui valori 0 nel 2012 per la fascia di attesa superiore ai due anni.</p> <p>Da evidenziare è altresì il fatto che si è registrata la presenza, anche se in misura limitata, di impieghi in professioni intellettuali, scientifiche o di elevata specializzazione.</p>	<p>La percentuale di studenti che prosegue negli studi universitari è più bassa di quella provinciale, regionale e nazionale benché il numero che ottengono crediti nel percorso universitario sia nettamente superiore ai livelli provinciali, regionali e nazionali. Le tipologie contrattuali ottenute dagli studenti dopo il diploma afferiscono prevalentemente a forme contrattuali non di lunga durata.</p> <p>Considerata la vocazione industriale del territorio omegnese il dato relativo alla canalizzazione dei contratti di lavoro verso il settore industriale appare contenuto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale ma i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (il livello dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è nettamente superiore a quella provinciale). Inoltre la collocazione lavorativa avviene in tempi più rapidi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	20,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	14,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	0	15,6	24,4
	Alto grado di presenza	80	50	41,9
Situazione della scuola: VBIS00400B	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	19,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	8,7	6,8
	Medio - alto grado di presenza	33,3	31,1	27,4
	Alto grado di presenza	50	40,8	40,3
Situazione della scuola: VBIS00400B	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80	70,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	80	70,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80	68,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	80	62,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	73,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60	50	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	75	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40	51,6	37,8
Altro	No	0	12,5	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	83,3	73,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	83,3	75,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	83,3	77,7	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	83,3	73,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,3	75,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	41,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	69,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,3	32	26
Altro	No	0	9,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utilizzo delle quote di autonomia tali da rendere l'offerta formativa coerente con l'ambiente economico e sociale in cui opera la scuola e l'individuazione delle competenze finali sono presenti come nel resto delle scuole provinciali e regionali. La scuola dispone di curricula per alcune discipline linguistiche.	Il curriculum verticale tecnico e professionale nonché delle discipline comuni è ancora in elaborazione.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	0	9,4	21,9
	Medio - alto grado di presenza	40	35,9	35,3
	Alto grado di presenza	60	50	37,6
Situazione della scuola: VBIS00400B		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	33,3	15,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	16,7	34	37,9
	Alto grado di presenza	50	43,7	36,3
Situazione della scuola: VBIS00400B		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	89,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	84,4	72,9
Programmazione per classi parallele	No	80	84,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	40	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	90,6	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	100	65,6	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	100	56,3	48,4
Altro	No	0	6,3	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	87,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	74,8	71,7
Programmazione per classi parallele	No	66,7	76,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	96,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	16,7	47,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	90,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	55,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	51,5	48,8
Altro	No	0	5,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica disciplinare e di classe. I dipartimenti disciplinari provvedono a scelte operative comuni. I criteri di valutazione sono stati definiti a livello di istituto. La revisione della progettazione didattica avviene periodicamente per dipartimenti.</p> <p>La progettazione didattica per gli studenti a sviluppo atipico, DSA e BES ha vissuto un'implementazione notevole negli ultimi anni e va opportunamente sistematizzata e diffusa.</p>	<p>I modelli di comunicazione dei risultati vanno migliorati nel loro valore comunicativo.</p> <p>E' da svilupparsi anche la programmazione per classi parallele. Va proceduralizzata l'accoglienza dei nuovi docenti affinché gli stessi possano rendere efficace e funzionale il loro operato nei primi giorni.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	31,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	51,6	49,9
Situazione della scuola: VBIS00400B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	49,5	56,2
Situazione della scuola: VBIS00400B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	54,7	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	7,8	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	37,5	20,1
Situazione della scuola: VBIS00400B	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	52,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	14,6	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	33	19,7
Situazione della scuola: VBIS00400B	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	65,6	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	3,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	31,3	24
Situazione della scuola: VBIS00400B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	83,3	59,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	25,2	23,6
Situazione della scuola: VBIS00400B		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta da anni prove di ingresso comuni in più classi solo dove ciò è reso possibile dalla presenza di classi parallele. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni concordati nelle riunioni di dipartimento.</p> <p>La scuola progetta e realizza su base regolare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>La prevalenza di corsi con monosezione ha limitato il ricorso a prove di vario tipo in classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono necessari referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	50	53,8
	Orario ridotto	20	25	12,6
	Orario flessibile	0	25	33,6
Situazione della scuola: VBIS00400B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	44,7	50,6
	Orario ridotto	33,3	26,2	11,9
	Orario flessibile	16,7	29,1	37,5
Situazione della scuola: VBIS00400B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80,0	90,6	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	34,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20,0	6,3	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,0	14,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,7	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	83,3	95,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	38,8	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	33,3	4,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	12,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80	81,3	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	60	85,9	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20	9,4	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,2	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	33,3	5,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	4,9	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il 20% autonomia nella gestione dell'orario per l'offerta integrativa e per il potenziamento delle competenze favorendo così il lavoro domestico di sistematizzazione dell'appreso e la sua esplicitazione in attività lavorative in alternanza scuola lavoro, anche informale. Le attività di recupero vengono effettuate prevalentemente in orario extra-curricolare, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. L'assetto orario vigente per le classi con 32 ore settimanali risulta funzionale e gradito agli studenti.	L'attività di recupero va estesa a più discipline. I supporti didattici vanno migliorati e resi fruibili da una più ampia cerchia di studenti contemporaneamente.

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docenti manifesta il bisogno di sperimentare modalità didattiche innovative.	La scarsa disponibilità di mezzi tecnologici in tutte le classi e di spazi limita la soddisfazione dei bisogni espressi nei punti di forza.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VBIS00400B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,3	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VBIS00400B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	54,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	41,1	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VBIS00400B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,4	40,2	43,5
Azioni costruttive	20	26,4	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	40	34,2	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VBIS00400B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,8	43,4	47,3
Azioni costruttive	33	32,4	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	33	36,6	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VBIS00400B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	8,7	2,4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,13	1,9	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,6	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,86	1,7	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VBIS00400B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	11,5	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBIS00400B	Istituto Professionale	53,3	59,1	46,0	48,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		60,0	62,8	58,8	73,1
PIEMONTE		107,9	100,3	111,6	119,5
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBIS00400B	Istituto Tecnico	53,1	41,8	39,4	44,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		52,5	51,2	52,8	57,6
PIEMONTE		86,7	84,7	92,3	96,4
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La reazione dell'istituto a comportamenti violenti è primariamente interlocutoria. La scuola procede a misure sanzionatorie dopo aver intrapreso altre procedure di contenimento tra cui anche attività di prevenzione. Le ore di assenza degli studenti degli indirizzi sia professionale sia tecnico sono contenute e inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale.	Le misure preventive vanno migliorate al fine di ridurre il tasso di studenti sospesi nel primo anno di studi, tasso che pare in linea con quello nazionale e spiegabile con la necessaria fase di inserimento degli studenti nella scuola. Va creato e reso stabile lo sportello di ascolto al fine di analizzare manifestazioni di disagio che influisce negativamente sull'ambiente di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	23,9	13,9
Situazione della scuola: VBIS00400B		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di studenti seguiti indica una fiducia del territorio nell'azione di inclusione rivolta agli studenti a sviluppo atipico, DSA e BES.</p> <p>La scuola utilizza gruppi di livello all'interno delle classi, sportello per il recupero, corsi di recupero pomeridiani, giornate dedicate al recupero, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola.</p> <p>Altro protocollo, studiato dall'istituto e riconosciuto nel territorio, è quello utilizzato per affrontare le problematiche DSA.</p>	<p>I docenti di sostegno vanno stabilizzati e il turn over ridotto affinché la programmazione e l'integrazione possa essere ancora più efficace e funzionale.</p> <p>La scuola deve aggiornare il protocollo di accoglienza e accompagnamento negli anni degli studenti stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VBRI004013	9	100
VBTD00401N	8	68
Totale Istituto	17	168
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,7	70,2
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	64,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	17,2	13,3
Sportello per il recupero	Si	60	62,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	71,9	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	12,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	40	53,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	21,9	20,6
Altro	No	20	28,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	58,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	11,7	13
Sportello per il recupero	Si	50	60,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	73,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	18,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	50	42,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	36,9	23,3
Altro	No	16,7	28,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	40	42,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	18,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40	40,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	68,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	60	37,5	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	79,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	85,9	80,5
Altro	No	0	14,1	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	37,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	58,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	88,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	66,7	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	76,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	92,2	87,2
Altro	No	0	13,6	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si cerca di rispondere diffusamente alle difficoltà di apprendimento con attività di sportello, corsi di recupero, lavori di gruppo, pausa didattica in tutte le classi. Gli alunni particolarmente dotati vengono indirizzati alle attività di concorso che normalmente vedono esiti favorevoli. Importante anche il coinvolgimento di associazioni locali per la promozione culturale del territorio.

Va incrementata l'attività di sportello. Potrebbe essere ripresa l'esperienza denominata "scuola aperta" (studio assistito suddiviso per aree disciplinari)
Il monitoraggio delle azioni intraprese andrebbe introdotto con metodo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VBIS00400B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	50	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	0	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90	36,9	32,3
Altro	Si	50	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola programma incontri di presentazione dell'offerta formativa presso le scuole di primo grado, partecipa a saloni di orientamento e organizza visite della scuola in occasione di open-days come nella maggior parte delle scuole del secondo ciclo.</p> <p>L'accoglienza degli studenti durante il primo anno viene effettuata attraverso un progetto consolidato nel tempo e condiviso nel rispetto delle diversità tra istituti e indirizzi. Viene realizzato un laboratorio teatrale in collaborazione con le scuole del primo ciclo.</p> <p>Sono stati effettuati moduli didattici in continuità con gli istituti comprensivi del territorio riguardanti ambiti disciplinari specifici.</p>	<p>La mancanza di un coordinamento provinciale su un territorio frammentato in tre aree distinte rende l'intervento di orientamento più oneroso e difficile.</p> <p>Si sta lavorando per una maggiore collaborazione fra orientatori della scuola secondaria e coordinatori del ciclo primario.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VBIS00400B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	40	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	60	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	40	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	20	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	58,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	100	84,1	82,4
Altro	No	10	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per alcune classe sono stati effettuati percorsi di conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. Numerosi sono gli incontri con specialisti del mondo del lavoro che contribuiscono alla scelta in uscita. Anche per il proseguimento degli studi universitari vengono effettuati incontri con docenti universitari e organizzate visite degli istituti stessi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento in uscita vanno coordinate in modo sistematico particolarmente riguardo alla ricerca ed elaborazione delle informazioni e soprattutto alla conoscenza di sé.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi e il profilo professionale nonché di formazione personale sono inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) che è reso pubblico tramite il sito istituzionale e con la presentazione verbale tramite gli incontri con i genitori in fase di iscrizione.</p> <p>Il POF è altresì corredato da Regolamento e Patto di corresponsabilità, quest'ultimo viene sottoscritto dalla scuola, dai genitori e dagli studenti.</p>	<p>La condivisione degli approcci pedagogici e l'analisi dei processi gnoseologici (le modalità di apprendimento) nonché la definizione delle modalità docimologiche (cosa si rileva del e come si valuta l'apprendimento) vanno ulteriormente esplicitati nel POF.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In via informale l'istituto ha sempre raccolto dati diretti, inferenziali e reputazionali relativamente all'accoglienza del proprio intervento sul territorio.</p> <p>Il monitoraggio della programmazione didattica viene eseguita all'interno dei dipartimenti.</p>	<p>La raccolta e l'interpretazione dei dati va resa di sistema. Vanno ancora studiati, collaudati e validati i sistemi di raccolta dati e le modalità di interpretazione degli stessi.</p> <p>Va altresì diffuso il sistema di controllo della programmazione didattica su tutte le discipline.</p> <p>Va inoltre calibrato il sistema interno di controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso un panel di indicatori e la creazione di un gruppo di lavoro cui affidare la interpretazione dei risultati e la raccolta di proposte migliorative.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	60	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	0	25,1	28,7
	Più di 1000 €	10	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00400B		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VBIS00400B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	84,70	75	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,30	25	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VBIS00400B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,37	81,68	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VBIS00400B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,24	87,17	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VBIS00400B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,79	28,51	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VBIS00400B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	28,24	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VBIS00400B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	88,1	92,6
Consiglio di istituto	No	20	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	0	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	30	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	20	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VBIS00400B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	73,9	73,4
Consiglio di istituto	No	60	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	50	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VBIS00400B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	60	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	10	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	40	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VBIS00400B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	30	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	70	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	20	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VBIS00400B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	10	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	10	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VBIS00400B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	64,2	73,3
Consiglio di istituto	No	30	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	50	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VBIS00400B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	8,5	12,6
Consiglio di istituto	Si	60	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	90	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VBIS00400B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	20	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	20	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	10	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	10	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VBIS00400B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	70	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	29	31,9
I singoli insegnanti	No	20	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	3	27,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	9,9	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	89,9	48,1	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	3,7	21,3	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:VBIS00400B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	5,9	23,4	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,1	9,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	72,5	44,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,5	23,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quota riconosciuta alle funzioni strumentali è andata sensibilmente diminuendo nel corso dell'ultimo triennio. Le scuole comunque hanno mantenuto gli impianti organizzativi precedenti, al fine di conservare la qualità del servizio anche riducendo il relativo compenso; i docenti che ricoprono le funzioni strumentali alla realizzazione del POF sono in numero appena sufficiente da poter sostenere l'onere di lavoro che si aggiunge a quello della normale attività didattica. Quindi vengono incaricati altri docenti a contribuire alla realizzazione del POF utilizzando le risorse del FIS. Ne risulta pertanto una distribuzione più equa dell'impegno lavorativo e della responsabilità.</p> <p>Va altresì sottolineato che il ricorso ad ore di supplenza o ad ore aggiuntive per far fronte alle assenze per malattia è stato assai ridotto utilizzando le ore disponibili (docenti con ore non d'aula in pianta organica) oppure ricorrendo allo strumento dei permessi brevi con compensazione / restituzione.</p>	<p>La distribuzione del FIS individua una concentrazione di quote superiori ad € 500,00 su di un limitato numero di dipendenti. Pur essendo tale fenomeno abbastanza comune (l'impegno oltre al proprio compito d'aula e alla preparazione delle lezioni presuppone stabilità di servizio – questa scuola però soffre di un alto turn-over – potrebbe anche essere determinato dall'influsso di fattori di soddisfazione e di motivazione contrastanti) si riscontra una percentuale molto inferiore a quella delle scuole nel territorio provinciale.</p> <p>La remunerazione della gran parte del personale (in modo particolare del personale ATA) è inferiore alla quota citata sopra. Peraltro va sottolineato come detto nei punti di forza, che l'istituto ha voluto garantire un servizio anche in presenza di una riduzione sensibile dei fondi messi a disposizione. Questo aspetto va letto pertanto alla luce di un quadro nazionale pluriennale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VBIS00400B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	16,4	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VBIS00400B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5045,89	6934,8	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: VBIS00400B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	96,01	262,81	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VBIS00400B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,28	19,3	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VBIS00400B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30	39,2	31,5
Lingue straniere	0	20	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	50	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	0	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	10	16,5	17,6
Sport	0	20	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	40	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	50	21,6	20,6
Altri argomenti	1	50	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: VBIS00400B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	6,6	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VBIS00400B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	75,66	34,2	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VBIS00400B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VBIS00400B
Progetto 1	per una didattica innovativa , per verificare la correlazione tra programmi scolasticie processi produttivi , per creare una linea di collegamento privilegiata von potenziali datori di lavoro
Progetto 2	Fa conoscere l'offerta formativa ai potenziali futuri utenti. Favorisce l'integrazione degli studenti nel'ambiente e nella vta dell'Istituto e fa acquisire un metodo di studio personale per ridurre l'insuccesso scolastico scolastica
Progetto 3	permette di acquisire la capacita' di analizzare e verificare di persona le conoscenze storico culturali. Favorisce la socializzazione e il potenziamento della lingua straniera

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30	16,5	19
	Alto coinvolgimento	20	55,7	51,6
Situazione della scuola: VBIS00400B		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha operato una razionalizzazione e un accorpamento dei progetti al fine di rendere l'impegno degli stessi più efficiente (solo 9 aree a fronte del parametro provinciale di 16)</p> <p>L'impegno professionale è stato concentrato su gli obiettivi che l'organizzazione ha ritenuto fossero più rilevanti e rispecchiassero l'identità dell'istituto.</p> <p>La spesa per alunno dei progetti potrebbe essere interpretata come positiva essendo più ridotta a fronte del parametro provinciale.</p> <p>Medesima riflessione va fatta per la remunerazione del personale: la quota per unità di personale è ridotta a fronte della media provinciale.</p>	<p>Va ripristinata un corretto riconoscimento economico delle attività svolte nella scuola in aggiunta al normale lavoro d'aula.</p> <p>La durata media dei progetti è sensibilmente inferiore a quella indicata dal parametro delle scuole del territorio locale, ciò comporta impossibilità di collaudare e/o di validare i risultati in un corretto ciclo di Deming.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza qualche forma di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono pero' da sistematizzare. Le risorse economiche sono impiegate in modo efficiente per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR va potenziata.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VBIS00400B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,3	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VBIS00400B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	10	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	10	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	10	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VBIS00400B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	37,04	18,9	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VBIS00400B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	43,78	31,8	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VBIS00400B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,43	0,4	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha convogliato risorse in modo particolare per sostenere la didattica e l'accoglienza degli studenti più disagiati.	Va ulteriormente ampliata la base di docenti coinvolti nella formazione. Va altresì sostenuta la ricerca didattica con modalità di ricerca-azione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha raccolto i curricula del personale. La scuola utilizza le risorse professionali basandosi sulle esperienze, attitudini e disponibilità personale anche senza fare uso di strumenti sistematici quali l'analisi dei curricula.	Manca una fase di controllo e analisi dei curricula. Va studiato un sistema di consapevole messa a disposizione delle risorse professionali e di relativo riconoscimento se non economico almeno di natura sociale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VBIS00400B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	60	42,6	46,3
Curricolo verticale	No	20	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	18,8	22,8
Accoglienza	Si	100	80,1	76,4
Orientamento	Si	100	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	90	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	90	88,6	86,5
Temi disciplinari	No	30	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	10	28,4	35,9
Continuita'	Si	40	35,2	41,5
Inclusione	Si	90	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	42,6	44,4
Situazione della scuola: VBIS00400B		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VBIS00400B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,5	6,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,3	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,8	1,6	2,9
Accoglienza	5	12	10,3	9,5
Orientamento	8	20,2	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	8	9,1	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	5	14,5	8	7,8
Temi disciplinari	0	1,4	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	0	0	4	5,1
Continuita'	5	2	2,6	4
Inclusione	38	9,7	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I temi, su cui i gruppi di lavoro costituiti all'interno dell'istituto hanno collaborato, sono in linea con quelli degli altri istituti della provincia. In modo particolare si evidenzia l'impegno profuso nella formazione dei docenti coinvolti a vario titolo con gli studenti a sviluppo atipico, DSA e BES, questi sono infatti in numero decisamente superiore a quanto avviene nelle scuole della provincia (38 a fronte di 9.7).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fatta eccezione per il gruppo di lavoro sui soggetti a sviluppo atipico, va incoraggiata la partecipazione e la collaborazione dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve sistematizzare iniziative formative per i docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità mirati alla didattica inclusiva. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e vengono messi a disposizione materiali didattici. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20	24,4	23
Situazione della scuola: VBIS00400B		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80	60,4	57,9
	Capofila per una rete	10	24,4	26,1
	Capofila per più reti	10	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00400B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	50	22	22,5
	Bassa apertura	0	9,1	8,2
	Media apertura	20	12,2	14,2
	Alta apertura	30	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00400B	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VBIS00400B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	30	38,6	48,7
Regione	0	0	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	28,4	19,2
Unione Europea	0	0	5,7	13,7
Contributi da privati	0	10	19,3	8
Scuole componenti la rete	0	90	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VBIS00400B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	40	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	60	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	10,8	10,5
Altro	0	20	30,7	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VBIS00400B - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	10	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	10,2	12,4
Orientamento	1	20	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	20	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	40	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	16,5	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	40	36,4	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40	35,2	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	8,5	10
Situazione della scuola: VBIS00400B	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VBIS00400B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	30	39,8	40,4
Universita'	No	50	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	14,8	19
Enti di formazione accreditati	Si	30	42,6	46,8
Soggetti privati	Si	50	59,1	59,2
Associazioni sportive	Si	50	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	50	55,1	56,9
Autonomie locali	Si	70	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	60	42,6	42,7
ASL	Si	50	54	52,4
Altri soggetti	No	10	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VBIS00400B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	90	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
VBIS00400B				X
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		15,0		84,0
PIEMONTE		7,0		92,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	10	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	30	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	20	26,7	19,9
Situazione della scuola: VBIS00400B %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VBIS00400B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	31,87	13	16,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per mero errore materiale non risultano nei dati a sistema le informazioni relative alla presenza di stage. La scuola è però impegnata, dagli anni '90 del secolo scorso, nella pratica degli stage aziendali effettuati sia nel periodo estivo sia durante il corso dell'anno scolastico. Ha infatti maturato esperienza consolidata e mantenuto funzionale il contatto con gli enti produttivi del territorio. Ciò è testimoniato anche dal tasso di inserimenti nel mondo del lavoro decisamente maggiore a fronte di quanto rilevabile presso le scuole del territorio provinciale (percentuale di studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro pari a 31,87 a fronte del valore provinciale di 13).</p> <p>Nel passato la scuola è stata capofila di reti interistituzionali particolarmente significative sul territorio.</p> <p>Le relazioni con il mondo del lavoro e con gli enti locali sono funzionali e finalizzate al sostegno dell'offerta formativa.</p>	<p>La scuola deve implementare il fund raising per ampliare le risorse economiche con cui sostenere sia l'offerta formativa, sia la progettualità e la formazione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VBIS00400B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	7,3	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	88,9	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	11,1	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VBIS00400B		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VBIS00400B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	37,65	84	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	80	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	20	14,2	15,6
Situazione della scuola: VBIS00400B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione delle famiglie è elevata in occasione delle udienze, dei consigli di classe e degli eventi collegati a progetti o attività formative.	Punto di particolare dolenza: l'assenza di rappresentanti dei genitori nell'organo di indirizzo principale: il consiglio di istituto. Va ulteriormente incentivata la partecipazione dei genitori agli organi collegiali di classe. Il contributo medio finanziario da parte della famiglie è basso rispetto a quanto accade nelle altre scuole della provincia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione dell'alto tasso di ripetenza nelle prime classi	Riduzione del tasso di ripetenza di almeno il 10% annuo
		Potenziamento degli studenti più dotati	Aumento della fascia alta di prestazione di almeno il 2%
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza negli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica tra le classi di indirizzo tecnico	Raggiungere la varianza della macroarea del nord ovest nel corso dei prossimi tre anni
		Aumentare il livello dei risultati	Raggiungere il livello di prestazione delle classi di scuole del Piemonte nel corso dei prossimi tre anni
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sistematizzazione degli interventi già in essere	Realizzazione di un panel di descrittori.
✓	Risultati a distanza	Aumentare la percentuale di studenti che proseguono gli studi in ambito universitario.	Incremento annuale di almeno il 10%

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poiché la differenziazione interna induce a pensare ad una difforme diffusione della qualità dell'offerta formativa e dato che il turn over dei docenti non ha consentito negli anni precedenti di assicurare la prestazione qualitativa in modo equo, si ritiene di dare maggiore attenzione nei primi anni di piano di miglioramento alle aree citate che con effetto volano potrebbero poi incrementare anche la motivazione ad agire e l'attrattività della scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Diversificazione delle tecniche didattiche finalizzata all'intercettazione degli studenti con diverse modalità di apprendimento
		Ampliamento delle forme di recupero
✓	Ambiente di apprendimento	Sostegno delle azioni di dipartimento e di progettazione a consigli congiunti

	Inclusione e differenziazione	Differenziazione dell'OF in percorsi di recupero delle competenze non acquisite e di sostegno all'autonomia per gli studenti più dotati.
	Continuità e orientamento	Sistematizzazione delle iniziative di orientamento in uscita Creazione di sportelli di ri-orientamento per la riduzione del numero di trasferimenti in uscita
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Revisione della modulistica di programmazione e di valutazione
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo dell'accoglienza del nuovo docente per renderlo immediatamente operativo e per farlo sentire parte integrante dell'organizzazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento consapevole e regolare dei possibili stakeholders nella vita della scuola, dalla progettazione al monitoraggio dell'azione formativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La diversificazione delle tecniche didattiche potrebbe condurre alla diminuzione del tasso di ripetenza.
L'azione dei dipartimenti consente di condividere procedure, materiali e tecniche didattiche in tutte le classi dell'istituto e ciò consentirà di ridurre le differenziazioni presenti tra le classi.
In una scuola ad alto turn-over è necessario provvedere con organizzazione sistematica all'accoglienza e accompagnamento del nuovo docente affinché egli possa operare in sintonia con principi e obiettivi condivisi dalla scuola.
La sistematizzazione delle iniziative di orientamento in uscita potrebbe consentire un incremento del numero di studenti che proseguono gli studi universitari.